



CITTA' di ORTONA

Medaglia d'oro al valor civile

Prot. n. 20170027716 del 28.09.2017

RELAZIONE DI INIZIO MANDATO ANNI 2017 - 2022

(articolo 4-bis del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149)

Premessa

La presente relazione viene redatta da province e comuni ai sensi dell'articolo 4-bis del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, recante: "*Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni, a norma degli articoli 2, 17, e 26 della legge 5 maggio 2009, n. 42*" per descrivere la situazione economico-finanziaria dell'ente e la misura dell'indebitamento all'inizio del mandato amministrativo avvenuto in data 30.06.2017.

Tale relazione è sottoscritta dal Sindaco non oltre il novantesimo giorno dall'inizio del mandato: sulla base delle risultanze della relazione medesima il Sindaco, ove ne sussistano i presupposti, può ricorrere alle procedure di riequilibrio finanziario vigenti.

Il legislatore non ha definito un modello tipo per la relazione di inizio mandato: l'esposizione di molti dei dati viene riportata secondo uno schema già adottato per altri adempimenti di legge in materia per operare un raccordo tecnico e sistematico fra i vari dati ed anche nella finalità di non aggravare il carico di adempimenti delle strutture comunali.

La maggior parte delle tabelle, di seguito riportate, sono desunte dagli schemi dei certificati al bilancio ex art. 161 del Tuel e dai questionari inviati dall'organo di revisione economico finanziario alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei conti, ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266/2005. Pertanto, i dati qui riportati trovano corrispondenza nei citati documenti, oltre che nella contabilità dell'ente.

PARTE I - DATI GENERALI

1.1 Popolazione residente al 31-12-2016:

Abitanti n. 23.211.

1.2 Organi politici

GIUNTA COMUNALE

Carica	Nominativo	In carica dal
Sindaco	CASTIGLIONE Leo	30.06.2017
Vicesindaco	POLIDORI Vincenzo	03.07.2017
Assessore	CIAMPICHETTI Valentina	03.07.2017
Assessore	DALOISO Roberta	03.07.2017
Assessore	FALCONE Francesco	03.07.2017
Assessore	TOTARO Giovanni	03.07.2017

CONSIGLIO COMUNALE

Carica	Nominativo	In carica dal
Presidente del consiglio	RABOTTINI Lucia Simona	30.06.2017
Consigliere	CAUTI Emore	30.06.2017
Consigliere	CUPIDO Andrea	30.06.2017
Consigliere	Di DEO Antonello	30.06.2017
Consigliere	Di MEO Nicoletta	30.06.2017
Consigliere	Di NARDO Angelo	30.06.2017
Consigliere	Di SIPIO Nadia	30.06.2017
Consigliere	LEONZIO Fabrizio	30.06.2017
Consigliere	MARCHEGIANO Giorgio	30.06.2017
Consigliere	MONTEBRUNO Saul	30.06.2017
Consigliere	NERVEGNA Alessandra	30.06.2017
Consigliere	ORTOLANO Ilaria	30.06.2017
Consigliere	POLIDORI Peppino	30.06.2017
Consigliere	POLIDORO Luigi	30.06.2017
Consigliere	SORGETTI Antonio	30.06.2017
Consigliere	VERI Rinaldo	30.06.2017

1.3. Struttura organizzativa

Organigramma: indicare le unità organizzative dell'ente (settori, servizi, uffici, ecc.).

La macrostruttura dell'Ente prevede la ripartizione del medesimo in n. 4 unità organizzative di livello dirigenziale, denominate Settori, a loro volta ripartiti in Servizi (cui sono preposti dipendenti titolari di incarichi di posizione organizzativa) ed Uffici.

I Settori dell'Ente sono:

- Settore Affari Generali e Servizi Demografici;
- Settore Servizi Finanziari e Risorse Umane;
- Settore Attività Tecniche e Produttive;
- Settore Politiche Sociali, Culturali e del tempo libero.

Direttore: NON RICORRE

Segretario: A seguito dell'insediamento dell'attuale amministrazione, avvenuto in data 30.06.2017, è stata esercitata la facoltà di nomina di nuovo titolare della segreteria ai sensi dell'art. 99 del D. Lgs. n. 267/2000 (tra gli iscritti alla fascia professionale corrispondente a quella demografica di appartenenza del Comune di Ortona, fascia B, sino a 65.000 abitanti, ai sensi dell'art. 11, comma 10, del D.P.R. 04.12.1997 n. 465, essendo ente già riclassificato ai sensi dell'art. 1 della legge 08.06.1962 n. 604 e, quindi, ai soli fini dell'assegnazione del Segretario comunale, in classe I/B, con parificazione ai Comuni aventi una popolazione compresa tra 65.001 e 250.000 abitanti). Il nuovo Segretario comunale, nominato con Decreto Sindacale prot. n. 25644 del 12.09.2017, ha preso servizio in data 18.09.2017.

Numero dirigenti: 4

Numero posizioni organizzative: 10

Numero totale personale dipendente: 96 (*dati conto annuale del personale 2016*).

1.4. Condizione giuridica dell'Ente: *Indicare se l'insediamento della nuova amministrazione proviene da un commissariamento dell'ente ai sensi dell'articolo 141 o 143 del Tuel:*

L'insediamento dell'attuale amministrazione comunale proviene dal Commissariamento dell'Ente, disposto con decreto Prefettizio n. 13859/2017 del 07/03/2017, con il quale è stato nominato il Commissario Prefettizio del Comune di Ortona nella persona della Dott.ssa Domenica Calabrese in seguito alle dimissioni dell'ex Sindaco, dr. Vincenzo d'Ottavio, presentate in data 13.02.2017 e divenute irrevocabili in conseguenza del mancato ritiro delle stesse entro il previsto termine di venti giorni, secondo le prescrizioni dell'art. 53, comma 3, del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.

Con Decreto del Presidente della Repubblica, su proposta del Ministro dell'Interno, del 16/03/2017, è stato sciolto il Consiglio Comunale di Ortona, ai sensi dell'art. 141, comma 1, lett. b) n.2 del citato D. Lgs. n. 267/2000, e nominata la Dott.ssa Domenica Calabrese Commissario Straordinario per la provvisoria gestione del Comune



fino all'insediamento degli organi ordinari, con conferimento dei poteri spettanti al Consiglio Comunale, alla Giunta e al Sindaco.

1.5. Condizione finanziaria dell'Ente: *Indicare se l'ente, nel mandato amministrativo precedente, ha dichiarato il dissesto finanziario ai sensi dell'art. 244 del TUEL, o il predissesto finanziario ai sensi dell'art. 243-bis.*

1) DISSESTO: NO

2) PRE-DISSESTO NO

In caso affermativo al punto 2) indicare l'eventuale ricorso al fondo di rotazione di cui all'art. 243-ter – 243-quinques del TUEL e/o del contributo di cui all'art. 3-bis del D.L. n. 174/2012, convertito nella legge n. 213/2012.

1.6. Situazione di contesto interno/esterno¹:

Settore Affari Generali e Servizi Demografici:

Il settore risulta articolato in un unico servizio (unità organizzativa di II livello), denominato "Affari Generali e Servizi Demografici": il medesimo risulta articolato nei seguenti Uffici, costituenti le unità organizzative di III livello:

- Organi istituzionali - Archivio;
- Protocollo e notifiche;
- Ufficio del Segretario Generale, contenzioso e contratti;
- Servizi Demografici.

Le principali criticità riscontrate sono legate alla carenza di personale: il Settore Affari Generali e Servizi Demografici nasce con la modifica operata sulla macrostruttura dall'Amministrazione d'Ottavio che, all'atto del suo insediamento, modificò l'assetto strutturale dell'Ente scorporando il Settore Servizi Sociali da quello che prima era il Settore Servizi Demografici e Servizi Sociali.

Originariamente il Settore inglobava anche il Comando di Polizia Municipale per il quale era stata creata una Posizione Organizzativa nella figura del Comandante; con la modifica del 2015 il Comando è diventato struttura autonoma alle dirette dipendenze del Sindaco, le cui funzioni amministrative contabili sono demandate al Dirigente del I Settore.

Con l'introduzione della nuova macrostruttura furono destinati ad altre strutture n. 4 dipendenti in precedenza addetti agli Uffici demografici: la carenza di personale si è ulteriormente aggravata con il pensionamento di vari dipendenti, a fronte di una sola assunzione per mobilità.

¹ Descrivere in sintesi, per ogni settore/servizio fondamentale, le principali criticità riscontrate.

Anche l'organico del Servizio Polizia Locale Comunale necessita di potenziamento, come, anche, l'Ufficio Protocollo e notifiche e Contenzioso.

Settore Servizi Finanziari e Risorse Umane

Il settore risulta articolato nei seguenti tre servizi, costituenti le unità organizzativa di II livello:

- Ragioneria
- Tributi, Provveditorato e Patrimonio
- Risorse Umane e Sistema informatico comunale

I servizi di cui sopra sono, a loro volta, organizzati nei seguenti uffici, costituenti le unità organizzative di III livello:

Servizio Ragioneria

- Contabilità
- Programmazione e controllo di gestione

Servizio Tributi, provveditorato ed economato

- Tributi
- Provveditorato
- Patrimonio immobiliare

Servizio Risorse umane e sistema informatico comunale

- Stato giuridico, programmazione, selezione e formazione del personale
- Stato economico del personale
- Sistema informatico comunale

Le principali criticità riscontrate, relativamente al Servizio RAGIONERIA, sono individuabili nella carenza di personale, soprattutto ove si consideri che la funzione dei servizi di ragioneria si è andata, negli anni, accrescendo di sempre nuovi e più complessi compiti, principalmente in conseguenza della integrale applicazione del nuovo ordinamento degli enti locali, introdotto dal d.lgs. n. 118/2011, ma anche di una serie di ulteriori interventi normativi che hanno profondamente innovato l'attività tipica dei servizi di che trattasi.

L'attuale programma triennale delle assunzioni prevede la copertura, nell'anno in corso, di n. 1 posto di Istruttore Amministrativo - Contabile.

Il Servizio Tributi, provveditorato ed economato risulta carente di risorse umane, particolarmente per quanto concerne gli uffici tributi e la gestione del patrimonio. Le attività dell'ufficio tributi dovrebbero essere orientate verso una sempre maggiore informatizzazione, in modo da ridurre, per quanto possibile, le attività di sportello che, allo stato, impegnano notevolmente il personale addetto. E' necessario implementare, per quanto possibile, modalità telematiche di adempimento degli obblighi tributari dei contribuenti, in modo da rendere più snello il processo di gestione delle entrate comunali condotte direttamente (si ricorda, al riguardo, che la gestione delle entrate c.d. minori, ovvero imposta sulla pubblicità, diritti sulle pubbliche affissioni e tosap, è affidata in concessione alla società Andreani Tributi). L'esiguità di personale dell'ufficio tributi non agevola, di certo, l'evoluzione verso moduli operativi maggiormente in linea con i tempi.



Da un punto di vista operativo, si segnala la difficoltà di accesso alla attuale sede dell'ufficio tributi, particolarmente dell'utenza debole, che potrebbe essere migliorata attraverso l'installazione di un ascensore esterno, la cui fattibilità è già stata positivamente valutata in sede di redazione delle progettazioni dei lavori, in corso, di rifacimento dell'esterno del Palazzo Municipale.

Il Servizio Risorse umane e sistema informatico comunale va senza dubbio potenziato per consentire un netto miglioramento quali – quantitativo dei servizi informatici dell'Ente, da perseguire anche attraverso un migliore e più capillare utilizzo degli strumenti informatici a disposizione dei vari uffici: occorre completare il passaggio dei dati, ora pubblicati sull'attuale portale istituzionale dell'Ente, sul nuovo portale, per poi attivare l'utilizzo integrale del predetto nuovo portale, già utilizzato per quanto concerne i servizi di albo pretorio, di pubblicazione automatica degli atti e di amministrazione trasparente. Il nuovo portale contempla, peraltro, numerosi servizi al cittadino in modalità *on line*, la cui concreta attivazione porterebbe sicuramente un indubbio miglioramento nella efficacia dei servizi relativi.

Settore Attività tecniche e produttive

Il settore risulta articolato nei seguenti quattro servizi, costituenti le unità organizzativa di II livello:

- Programmazione e gestione del territorio
- Lavori pubblici e mobilità
- Ambiente, energia e verde pubblico
- Attività produttive

I servizi di cui sopra sono, a loro volta, organizzati nei seguenti uffici, costituenti le unità organizzative di III livello:

Servizio Programmazione e gestione del territorio

- Programmazione del territorio
- Gestione del territorio
- Servizio informativo territoriale
- Antiabusivismo

Servizio Lavori pubblici e mobilità

- Lavori pubblici e protezione civile
- Mobilità, manutenzioni ed arredo urbano

Servizio Ambiente, energia e verde pubblico

- Ambiente, energia e verde pubblico

Servizio attività produttive

- Sportello unico attività produttive

Le principali criticità riscontrate sono legate alla carenza di personale, particolarmente per quanto concerne i Servizi Lavori pubblici e Ambiente, carenza che va valutata anche alla luce degli adempimenti di natura tecnico-



contabile imposti dall'integrale applicazione del Decreto Legislativo n. 118, che ha accresciuto le attività amministrative di competenza di adempimenti numerosi e paralleli a quelli propri del recente passato e ai quali occorrerebbe, inoltre, dedicare formazione continua.

Il Settore risulta privo di Dirigente, per cui la direzione del medesimo è affidata, ad interim, al Segretario Generale. La procedura concorsuale diretta alla copertura del posto vacante di Dirigente del Settore III, copertura prevista nella programmazione triennale delle assunzioni 2016 – 2018, risulta in fase avanzata: il reclutamento di tale figura personale consentirà senza dubbio un miglioramento delle attività del Settore che, per sua specifica connotazione, non può che essere diretto da soggetto dotato della specifica professionalità.

Settore politiche sociali, culturali e del tempo libero

Il settore risulta articolato nei seguenti due servizi, costituenti le unità organizzativa di II livello:

- Politiche sociali e della casa
- Attività culturali, educative e del tempo libero

I servizi di cui sopra sono, a loro volta, organizzati nei seguenti uffici, costituenti le unità organizzative di III livello:

Servizio Politiche sociali e della casa

- Politiche sociali
- Politiche della casa

Servizio Attività culturali, educative e del tempo libero

- Biblioteca, servizi museali e culturali
- Diritto allo studio
- Servizi educativi per la prima infanzia
- Sport, turismo, spettacolo

La principale criticità riscontrata è ravvisabile nella necessità di modifica del modello gestionale dei servizi sociali, particolarmente di quelli compresi nel c.d. Piano di Zona dei Servizi Sociali, fondati sul massiccio ricorso a personale reclutato a mezzo contratti di collaborazione coordinata e continuativa, considerato che tale forma contrattuale non potrà, dall'01.01.2018, essere più utilizzata. E', pertanto, necessario orientarsi su formule orientate sulla esternalizzazione dei servizi di che trattasi evitando, nel contempo, che l'adozione di nuovi moduli operativi determini incrementi degli oneri relativi.

In senso più generale, occorre rilevare come l'organizzazione dell'Ente necessiti senz'altro di un sostanziale riassetto, diretto alla migliore distribuzione delle responsabilità, nonché ad una più puntuale definizione delle competenze del singolo ufficio.

L'Amministrazione Comunale, pertanto, intende provvedere ad una rivisitazione della macrostruttura, riducendo il numero dei Settori da quattro a tre e provvedendo ad una diversa ripartizione delle competenze tra le varie strutture burocratiche, secondo il criterio della omogeneità per materia delle medesime e tendendo ad una

migliore e più equilibrata ripartizione dei carichi di lavoro. Tale operazione di riassetto sarà completata dalla riassegnazione del personale dipendente alle diverse unità organizzative, operando, ove occorrente, passaggi di personale a uffici diversi da quelli di attuale incardinamento.

2. Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ai sensi dell'art. 242 dei TUEL): *indicare il numero dei parametri obiettivi di deficitarietà risultati positivi all'inizio del mandato:*

N. 2 parametri obiettivi, nel dettaglio

- parametro n. 3 – ammontare dei residui attivi provenienti dalla gestione dei residui attivi e di cui al titolo I e al titolo III superiore al 65 per cento, ad esclusione di eventuali residui a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o al fondo di solidarietà, rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III, ad esclusione degli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà;
- parametro n. 9 - eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti.



PARTE II - SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

1. Bilancio di previsione approvato alla data di insediamento

SI NO

In caso affermativo indicare la data di approvazione: 27/04/2017

2. Politica tributaria locale

2.1. IMU: indicare le tre principali aliquote alla data di insediamento:

Aliquote IMU	2017
Aliquota abitazione principale	0,60%
Detrazione abitazione principale	200,00
Terreni agricoli	0,56%
Altri immobili	0,86%

2.2. Addizionale Irpef: aliquota massima applicata, fascia di esenzione ed eventuale differenziazione:

Aliquote addizionale Irpef	2017
Aliquota massima	0,60%
Fascia esenzione	NO
Differenziazione aliquote	NO

2.3. Prelievi sui rifiuti: indicare il tasso di copertura e il costo pro-capite

Prelievi sui Rifiuti	2017
Tasso di Copertura	100%
Costo del servizio pro-capite	145,97

2.4. TASI: indicare le aliquote alla data di insediamento:

Aliquote TASI	2017
Altri immobili	0,20%



3. Sintesi dei dati finanziari del bilancio dell'ente:

ENTRATE (IN EURO)	Ultimo rendiconto approvato 2016
TITOLO 1 – ENTRATE TRIBUTARIE	14.604.929,86
TITOLO 2 – ENTRATE DA TRASFERIMENTI CORRENTI	2.960.249,30
TITOLO 3 – ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	2.401.897,46
TITOLO 4 - ENTRATE DA ALIENAZIONI E TRASFERIMENTI DI CAPITALE	1.658.055,45
TITOLO 5 - ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI	185.000,00
TOTALE	21.810.132,07

ENTRATE (IN EURO)	Bilancio di previsione 2017
TITOLO 1 – ENTRATE TRIBUTARIE E ENT. CORRENTI DI NATURA TRIB.	13.476.217,00
TITOLO 2 – TRASFERIMENTI CORRENTI	2.254.328,00
TITOLO 3 – ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	2.311.365,00
TITOLO 4 - ENTRATE IN C/CAPITALE	4.889.600,00
TITOLO 5 - ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	695.301,26
TITOLO 6 - ACCENSIONE DI PRESTITI	695.301,26
TITOLO 7 - ANTICIPAZIONI DI TESORERIA	20.000.000,00
TOTALE	44.322.112,52

SPESE (IN EURO)	Ultimo rendiconto approvato 2016
TITOLO 1 - SPESE CORRENTI	16.488.782,48
TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE	2.166.574,16
TITOLO 3 - SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE	185.000,00
TITOLO 4 - RIMBORSO DI PRESTITI	1.163.544,71
TITOLO 5 - CHIUSURA ANTICIPAZIONE DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIRE	14.068.302,45
TOTALE	34.072.203,80

SPESE (IN EURO)	Bilancio di previsione 2017
TITOLO 1 - SPESE CORRENTI	16.869.280,00
TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE	8.336.158,93
TITOLO 3 - SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	695.301,26
TITOLO 4 - RIMBORSO DI PRESTITI	1.273.111,00
TITOLO 5 - CHIUSURA ANTICIPAZIONI DI TESORERIA	20.000.000,00
TOTALE	47.173.851,19

PARTITE DI GIRO (IN EURO)	Ultimo rendiconto approvato 2016	Bilancio di previsione 2017
TITOLO 6 - ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI	3.639.875,53	5.828.000,00
TITOLO 4 - SPESE PER SERVIZI PER CONTO DI TERZI	3.639.875,53	5.828.000,00

3.1. Equilibrio parte corrente del bilancio

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE		
	Ultimo rendiconto approvato 2016	Bilancio di previsione 2017
FPV di entrata parte corrente (+)	771.757,66	244.000,00
Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	197.707,00	197.707,00
Totale titoli (I+II+III) delle entrate (+)	19.967.076,62	18.041.910,00
Totale spese correnti e per rimborso di prestiti (-)	17.652.327,19	17.984.439,00
FPV di spesa corrente (-)	785.204,50	157.952,00
Saldo di parte corrente	2.103.595,59	-54.188,00

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE		
	Ultimo rendiconto approvato 2016	Bilancio di previsione 2017
FPV di entrata parte capitale	2.299.438,31	2.805.445,67
Totale titolo IV	1.658.055,45	4.889.600,00
Totale titolo V	185.000,00	695.301,26
Totale titolo VI	320.044,01	695.301,26
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche autorizzazioni	80.000,00	72.000,00
Totale titoli (IV+V+VI) + FPV di entrata	4.382.537,77	9.013.648,19
Spese titolo II-III	2.351.574,16	7.798.412,19
FPV di spesa capitale	2.255.070,17	1.233.048,00
Differenza di parte capitale	-224.106,56	-17.812,00
Entrate correnti destinate ad investimenti	51.500,00	17.812,00
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale (eventuale)	859.976,05	0,00
SALDO DI PARTE CAPITALE	687.369,49	0,00

3.2. Risultato di amministrazione ultimo esercizio chiuso

Rendiconto dell'esercizio 2016 (ultimo esercizio chiuso)

Fondo cassa al 1° gennaio	(+)	0
Riscossioni	(+)	36.151.857,95
Pagamenti	(-)	36.151.857,95
Fondo cassa al 31 dicembre	(+)	0,00
Residui attivi	(+)	23.945.142,15
Residui passivi	(-)	8.697.915,11
FPV di parte corrente	(-)	785.204,50
FPV di parte capitale	(-)	2.255.070,17
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE		12.206.952,37

Composizione risultato di amministrazione	2016
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE	12.206.952,37
Accantonato	13.410.151,14
Vincolato	3.485.886,53
Destinato	462.488,13
Libero	0,00
Totale	-5.151.573,43

3.3. Fondo di cassa

Il fondo di cassa all'inizio del mandato ammonta a € 9.095,36.



3.4. Utilizzo avanzo di amministrazione nel bilancio di previsione:

	2017
Finanziamento debiti fuori bilancio	0,00
Salvaguardia equilibri di bilancio	0,00
Spese correnti non permanenti	0,00
Spese di investimento	0,00
Estinzione anticipata di prestiti	0,00
Totale	0,00

4. Gestione dei residui. Totale residui di inizio mandato (certificato consuntivo-quadro 11)

RESIDUI ATTIVI	Iniziali	Riscossi	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
Primo anno del mandato	a	b	c	d	e = (a+c-d)	f = (e-b)	g	h = (f+g)
Titolo 1 - Tributarie	10.919.052,07	1.624.395,80		500.618,00	10.418.434,07	8.794.038,27	3.185.463,05	11.979.501,32
Titolo 2 - Contributi e trasferimenti	1.316.075,44	836.973,62		18.928,44	1.297.147,00	460.173,38	2.020.008,61	2.480.181,99
Titolo 3 - Extratributarie	5.207.527,09	880.711,24		365.083,87	4.842.443,22	3.961.731,98	1.062.802,40	5.024.534,38
Parziale titoli 1+2+3	17.442.654,60	3.342.080,66	0,00	884.630,31	16.558.024,29	13.215.943,63	6.268.274,06	19.484.217,69
Titolo 4 - In conto capitale	678.537,02	171.758,65		41.047,92	637.489,10	465.730,45	861.619,17	1.327.349,62
Titolo 5 - riduzione di attivita' finanziarie	364.285,72	250.862,09	2.574.424,12		2.938.709,84	2.687.847,75	185.000,00	2.872.847,75
Titolo 6 - Accensione di prestiti	2.574.424,12			2.574.424,12	0,00	0,00	135.044,01	135.044,01
Titolo 8 - Servizi per conto di terzi	147.987,69	5.151,92		23.564,88	124.422,81	119.270,89	6.412,19	125.683,08
Totale titoli 1+2+3+4+5+6+8	21.207.889,15	3.769.853,32	2.574.424,12	3.523.667,23	20.258.646,04	16.488.792,72	7.456.349,43	23.945.142,15

RESIDUI PASSIVI	Iniziali	Riscossi	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
Primo anno del mandato	a	b	c	d	e = (a+c-d)	f = (e-b)	g	h = (f+g)
Titolo 1 - Spese correnti	3.321.954,58	2.642.344,05		156.639,04	3.165.315,54	522.971,49	4.248.077,85	4.771.049,34
Titolo 2 - Spese in conto capitale	1.617.841,76	1.081.847,60		39.220,99	1.578.620,77	496.773,17	1.559.314,97	2.056.088,14
Titolo 4 - Spese per rimborso di prestiti	25.995,60				25.995,60	25.995,60	25.996,00	51.991,60
Titolo 5 - Chiusura anticipazione di tesoreria	1.824.171,10	1.824.171,10			1.824.171,10	0,00	1.044.376,07	1.044.376,07
Titolo 6 - Spese per servizi per conto di terzi	749.963,30	67.350,71		206.372,58	543.590,72	476.240,01	298.169,95	774.409,96
Totale titoli 1+2+4+5+6	7.539.926,34	5.615.713,46	0,00	402.232,61	7.137.693,73	1.521.980,27	7.175.934,84	8.697.915,11

4.1. Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza

Residui attivi al 31.12.2016	2013 e precedenti	2014	2015	2016	Totale residui da ultimo rendiconto approvato
TITOLO 1 ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	4.577.500,76	1.533.427,32	2.683.110,19	3.185.463,05	11.979.501,32
TITOLO 2 TRASFERIMENTI CORRENTI	125.126,46	109.174,65	225.872,27	2.020.008,61	2.480.181,99
TITOLO 3 ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	2.550.594,59	639.533,78	771.603,61	1.062.802,40	5.024.534,38
TITOLO 4 ENTRATE IN CONTO CAPITALE	405.821,95		59.908,50	861.619,17	1.327.349,62
TITOLO 5 - ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	1.564.179,36	79.478,07	1.044.190,32	185.000,00	2.872.847,75
TITOLO 5 ACCENSIONI DI PRESTITI				135.044,01	135.044,01
TITOLO 6 ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI	115.649,89	3.621,00		6.412,19	125.683,08
TOTALE GENERALE	9.338.873,01	2.365.234,82	4.784.684,89	7.456.349,43	23.945.142,15

Residui passivi al 31.12.2016	2013 e precedenti	2014	2015	2016	Totale residui da ultimo rendiconto approvato
TITOLO 1 SPESE CORRENTI	161.921,00	37.734,75	323.315,74	4.248.077,85	4.771.049,34
TITOLO 2 SPESE IN CONTO CAPITALE	300.035,04	65.963,96	130.774,17	1.559.314,97	2.056.088,14
TITOLO 3 SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE					0,00
TITOLO 3 RIMBORSO DI PRESTITI		25.995,60		25.996,00	51.991,60
TITOLO 5 CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE				1.044.376,07	1.044.376,07
TITOLO 7 SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	105.381,78	2.638,78	368.219,45	298.169,95	774.409,96
TOTALE	567.337,82	132.333,09	822.309,36	7.175.934,84	8.697.915,11

5. Patto di Stabilità interno

Indicare la posizione dell'ente rispetto agli adempimenti del patto di stabilità interno ; indicare "S" se è soggetto al patto; "NS" se non è soggetto; indicare "E" se è stato escluso dal patto per disposizioni di legge:

S

5.1. Indicare se nell'anno precedente all'insediamento l'ente è risultato inadempiente al patto di stabilità interno: NO

5.2. Se l'ente non ha rispettato il patto di stabilità interno indicare le sanzioni a cui è soggetto:
NON RICORRE

6. Indebitamento:

6.1. **Indebitamento dell'ente:** indicare le entrate derivanti da accensioni di prestiti al 31 dicembre esercizio 2016 (Tit. V ctg. 2-4).

(Questionario Corte dei Conti-bilancio di previsione)

	2016
Residuo debito finale	24.325.570,22
Popolazione residente	23.211
Rapporto tra residuo debito e popolazione residente	1.048,02

6.2. **Rispetto del limite di indebitamento:** indicare la percentuale di indebitamento sulle entrate correnti di ciascun anno, ai sensi dell'art. 204 del TUEL nell'esercizio precedente, nell'esercizio in corso e nei tre anni successivi (previsione):

	2015	2016	2017	2018	2019
Incidenza percentuale attuale degli interessi passivi sulle entrate correnti (art. 204 TUEL)	7,028%	6,41%	5,72%	5,40%	5,66%

6.3. Anticipazione di tesoreria (art. 222 Tuel)

IMPORTO MASSIMO CONCEDIBILE: € 8.305.743,03

IMPORTO CONCESSO € 8.305.743,03



6.4. Accesso al fondo straordinario di liquidità della Cassa Depositi e Prestiti spa (art. 1, D.L. n. 35/2013, conv. in L. n. 64/2013)

IMPORTO CONCESSO: € 401.066,40
RIMBORSO IN ANNI: 29

6.5. Utilizzo strumenti di finanza derivata: *Indicare se l'ente ha in corso contratti relativi a strumenti derivati. Indicare il valore complessivo di estinzione dei derivati in essere indicato dall'istituto di credito contraente, valutato alla data dell'ultimo consuntivo approvato.*

L'ENTE NON HA IN CORSO CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI DERIVATI

6.5. Rilevazione flussi: *Indicare i flussi positivi e negativi, originati dai contratti di finanza derivata (la tabella deve essere ripetuta separatamente per ogni contratto, indicando i dati rilevati con l'ultimo rendiconto approvato e le proiezioni per l'esercizio in corso e i tre anni successivi):*

NON RICORRE

7. Conto del patrimonio in sintesi. *Indicare i dati relativi al primo anno di mandato, ai sensi dell'art. 230 dei TUEL.*

Anno 2016 (esercizio n-1)

Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni	56.517,45	Patrimonio netto	45.552.397,37
Immobilizzazioni materiali	83.738.421,27		
Immobilizzazioni finanziarie	0		
Rimanenze	0		
Crediti	11.095.313,09		
Attività finanziarie non immobilizzate		Conferimenti	
Disponibilità liquide	2.574.424,12	Debiti	32.631.369,70
Ratei e risconti attivi		Ratei e risconti passivi	19.280.908,86
Totale	97.464.675,93	Totale	97.464.675,93

* Ripetere la tabella. Il primo anno è l'ultimo rendiconto approvato alla data delle elezioni e l'ultimo anno è riferito all'ultimo rendiconto approvato.

7.1. Conto economico in sintesi (esercizio 2016)

(quadro 8 quinquies dei certificato al conto consuntivo)

VOCI DEL CONTO ECONOMICO		Importo
A) Proventi della gestione		20.067.431,33
B) Costi della gestione di cui:		17.050.943,74
quote di ammortamento d'esercizio		908.332,30
C) Proventi e oneri da aziende speciali e		
Utili		
Interessi su capitale di dotazione		
Trasferimenti ad aziende speciali e partecipate (7)		
D.20) Proventi finanziari		793,27
D.21) Oneri finanziari		1.290.111,30
E) Proventi ed Oneri straordinari		4.440.863,05
Proventi		
	Proventi da permessi di costruire	445.097,94
	Insussistenze del passivo	3.768.784,42
	Sopravvenienze attive	
	Plusvalenze patrimoniali	192.456,31
	Altri proventi straordinari	34.524,38
		3.764.211,64
Oneri		
	Insussistenze dell'attivo	3.764.211,64
	Minusvalenze patrimoniali	
	Accantonamento per svalutazione crediti	
	Oneri straordinari	
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	2.403.820,97
	Imposte	210.239,61
	RISULTATO ECONOMICO DI ESERCIZIO	2.193.581,36

7.2. Riconoscimento debiti fuori bilancio

Quadro 10 e 10-bis del certificato al conto consuntivo

Indicare i debiti fuori bilancio già riconosciuti alla data di inizio del mandato amministrativo i cui oneri gravano sul bilancio di previsione e su bilanci successivi:

Provvedimento di riconoscimento e oggetto	Importo	Finanziamento		
		2017	2018	2019
Deliberazione del Consiglio Comunale n. 88 del 28.07.2017	69.155,80	34.577,90	34.577,90	0,00

Indicare se esistono debiti fuori bilancio ancora da riconoscere. In caso di risposta affermativa indicare il valore.

Oggetto	Importo
Procedura di esproprio derivanti dalla sentenza della Corte di Appello di L'Aquila n. 840/2014 del 15/07/2014, depositata il 06/08/2014, e successive correzioni di errori materiali disposte in data 24/06/2015 ed in data 09/12/2015	610.641,69

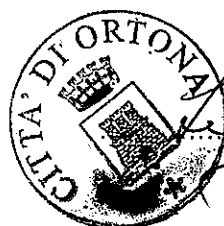
Sulla base delle risultanze della relazione di inizio mandato del Comune di Ortona (Ch) può affermarsi che la situazione finanziaria e patrimoniale presenta squilibri in relazione ai quali NON sussistono i presupposti per il ricorso alle procedure di riequilibrio vigenti.

Gli squilibri riguardano, principalmente, la gestione di cassa dell'Ente: il Comune da qualche anno fa ricorso sistematico all'anticipazione di tesoreria, anche se la misura della medesima anticipazione risulta notevolmente ridotta, così come i connessi oneri corrispondenti agli interessi passivi da corrispondere all'Istituto Tesoriere.

La gestione finanziaria dell'Ente è connotata da una non ottimale velocità di riscossione delle proprie entrate, particolarmente di quelle proprie, fenomeno confermato dalla notevole quantità di residui attivi accumulati negli anni.

Occorre, pertanto, approfondire ogni sforzo nel perseguimento dell'obiettivo del miglioramento della capacità di riscossione del Comune, misura che, unitamente ad una profonda revisione della struttura della spesa corrente, consentirà senza dubbio un netto miglioramento delle condizioni di cassa e della capacità di migliorare, in senso quali – quantitativo, i servizi resi alla cittadinanza.

Lì, 28 Settembre 2017


 II SINDACO
